Rapporto di minoranza

numero	data	competenza
7662 R2	28 febbraio 2023	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione economia e lavoro sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Matteo Pronzini "Indennità cantonali di disoccupazione: mantenere le promesse elettorali, almeno per una volta!"

(vedi messaggio 15 maggio 2019 n. 7662)

e sulla petizione 7 maggio 2018 presentata dai Giovani del Centro (già Generazione Giovani PPD) per chiedere l'entrata in vigore delle indennità straordinarie di disoccupazione entro l'estate 2018

1. PREMESSA

Prendendo come unico riferimento i dati pubblicati dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), i disoccupati iscritti sono diminuiti nel 2022 in Svizzera e anche in Ticino, dove riscontriamo un tasso di disoccupazione medio del 2.6% nel 2022 contro il 3.2% del 2021.

Il numero di persone iscritte ad un Ufficio regionale di collocamento (URC) non è tuttavia l'unico dato per monitorare l'evoluzione della disoccupazione e infatti l'Ufficio federale di statistica (USTAT) rileva regolarmente anche il tasso di disoccupazione secondo la definizione dell'Ufficio internazionale del Lavoro (ILO) e il tasso di sottoccupazione.

Disoccupati ai sensi dell'ILO (in migliaia) e tasso di disoccupazione (in valori percentuali), secondo il sesso, in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal I trimestre 2002

		Disoccupati		**Tasso di disoccupazione**	
		Svizzera	**Ticino**	Svizzera	**Ticino**
2017					
	IV trim.	222.2	**10.9**	4.5	**5.9**
2018					
	IV trim.	226.7	**12.3**	4.6	**6.8**
2019					
	IV trim.	192.3	**10.4**	3.9	**6.1**
2020					
	IV trim.	246.4	**12.0**	4.9	**6.8**
2021					
	IV trim.	220.5	**13.0**	4.4	**7.2**
2022					
	III trim.	212.2	**11.8**	4.3	**6.6**

Fonte: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Sottoccupati (in migliaia) e tasso di sottoccupazione (in valori percentuali), secondo la nazionalità e il sesso, in Svizzera e in Ticino

	Sottoccupati					Tasso di sottoccupazione				
	Totale			Svizzeri	Stranieri	Totale			Svizzeri	Stranieri
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Svizzera										
2022										
III Trim.	231.6	63.8	167.8	154.4	77.3	4.7	2.4	7.3	4.3	5.6
Ticino										
2022										
IIITrim.	**12.7**	**(4.5)**	**8.1**	**8.6**	**(4.1)**	**7.1**	**(4.6)**	**10.0**	**7.1**	**(7.0)**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Il dato ILO rileva a settembre 2022 (il dato trimestrale viene pubblicato circa un mese e mezzo dopo la fine di un periodo di rilevamento) 11'800 persone alla ricerca di un posto di lavoro che corrispondono ad un tasso di disoccupazione in Ticino del 6.6%, nettamente superiore al resto della Svizzera (4.3%). Benché si saluta un'evoluzione positiva tra il 2021 e il 2022, questo dato è in linea con quello degli ultimi anni.

Un altro elemento significativo in questo ambito, è il numero di persone che ritengono di essere sottoccupate. A causa di un'interruzione della modalità di rilevamento dei dati l'USTAT non è in grado di pubblicare una valutazione sull'evoluzione pluriennale. Tuttavia, in Ticino a settembre 2022 sono ben 12'700 le persone (soprattutto donne e soprattutto svizzeri) che sono sottoccupate con un tasso di sottoccupazione del 7.1% (4.7% in Svizzera).

Si conferma quindi che il mercato del lavoro in Ticino è ancora molto fragile con fenomeni legati alla disoccupazione e alla sottoccupazione molto più preoccupanti che nel resto della Svizzera.

2. LA MOZIONE E LA PETIZIONE

Il 7 maggio 2018, Generazione giovani del Partito Popolare Democratico del Cantone Ticino deposita una Petizione (primo firmatario Enea Monticelli) attraverso la quale si chiede *"l'entrata in vigore delle indennità straordinaria di disoccupazione entro l'estate del 2018*".

Il 18 febbraio 2019, il deputato Matteo Pronzini deposita la mozione 1356 che chiede:

di riattivare l'art. 10 L-rilocc nella forma seguente:

Art. 10 - Indennità straordinarie di disoccupazione
[1]Ai disoccupati che hanno esaurito le indennità previste dalla LADI, lo Stato riconosce indennità straordinarie di disoccupazione, interamente a carico del Cantone.

[2]Può beneficiare di tali indennità chi:

a) è idoneo al collocamento e ha dimostrato di aver fatto tutto il possibile per evitare o abbreviare la disoccupazione;

b) non riceve rendite AVS o AI.

[3]Le indennità straordinarie sono subordinate alla determinazione di un reddito per nucleo familiare secondo i criteri della Laps.

[4]Possono essere concesse fino a 120 indennità giornaliere intere sull'arco massimo di un anno.

[5]il numero delle indennità giornaliere per le persone disoccupate di età uguale o superiore a 55 anni potrà essere superiore

3. MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il messaggio del 15 maggio 2019 riprende le principali tappe in merito al tema delle indennità straordinarie di disoccupazione e che riteniamo importante riprendere qui:

- *24 marzo 2015: il parlamento accoglie la proposta di un nuovo art. 10 L-Rilocc presentata dalla Commissione della gestione e delle finanze nel rapporto sul messaggio "Revisione parziale della L-Rilocc" (messaggio e rapporto n. 6954 Revisione parziale della L-Rilocc). Dedotto il risparmio sull'assistenza, il Consiglio di Stato quantifica che il costo dell'intervento è di circa 3 milioni di franchi.*
- *20 aprile 2016: nell'ambito del messaggio n. 7184 "Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali", il Consiglio di Stato propone, di rinunciare definitivamente al nuovo compito.*
- *6 settembre 2016: la Commissione della gestione e delle finanze nel suo rapporto di maggioranza sul pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (n. 7184 R1) chiede al Consiglio di Stato di verificare la possibilità di delimitare le categorie beneficiari evitando un effetto annaffiatoio.*
- *27 settembre 2017: nel Messaggio n. 7422 riguardante il Preventivo 2018, il Consiglio di stato conferma la proposta di introdurre indennità straordinarie di disoccupazione con una restrizione del campo di applicazione ai soli residenti di lunga durata ultra cinquantenni, con una conseguente limitazione del costo a 0.8 milioni di franchi.*
- *5 dicembre 2017: nel suo Rapporto 7422 R al preventivo 2018, la Commissione della gestione e delle finanze propone di mantenere i circa 3 milioni di franchi, rinunciando a procedere a un risparmio individuando misure mirate di sostegno ai disoccupati. L'analisi viene demandata alla Sottocommissione lavoro della CGF i cui lavori costituiscono la base del rapporto commissionale del 5 giugno 2018.*
- *L'ultimo atto della vicenda si svolge il 20 giugno 2018, quando il Gran Consiglio approva il menzionato rapporto della Commissione della gestione e delle finanze, respingendo nel contempo due proposte di emendamento dal tenore simile alla mozione in discussione. Ricordiamo che il Legislativo ha approvato il rapporto della CGF con 58 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti. Le conclusioni del rapporto stabiliscono che le indennità straordinarie di disoccupazione e l'art. 10 L-rilocc sono congelati fino alla valutazione dell'impatto delle nuove proposte di attivazione. Queste ultime consistono*

in un accompagnamento individualizzato per persone disoccupate e in un percorso di inserimento professionale per giovani in assistenza.

Considerando le misure volte all'attivazione delle persone in cerca di un impiego implementate in questi ultimi anni, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere la mozione 1356.

4. CONSIDERAZIONI DELLA MINORANZA DELLA COMMISSIONE

4.1 Aspetti formali

Nel 2015, il Parlamento aveva varato lo strumento delle indennità straordinarie di disoccupazioni cantonale modificando la Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) del 13 ottobre 1997.

Come emerso già durante il dibattito in Parlamento del 20 giugno 2018, oggi ancora più di allora pare perlomeno strano che una riforma legislativa votata dal Gran Consiglio nel 2015 sia stata "congelata" senza fissare nessun termine e che, dopo 8 anni, sia ancora in questo stato di ibernazione.

Il nodo delle indennità straordinarie di disoccupazione è a tutt'oggi irrisolto e la mozione e la petizione discusse in questo rapporto hanno il pregio di sollevare questa anomalia.
Le misure di coaching individuale in ambito della disoccupazione e le misure promosse dal DSS partendo dal progetto Forjad sono molto interessanti, ma non sostituiscono l'intento del Legislativo di introdurre l'art 10 del L-rilocc che in maniera molto chiara chiede di prolungare, a determinate condizioni, le prestazioni e le indennità di disoccupazione.
A distanza di 8 anni, senza un'abrogazione formale dell'articolo di Legge, esso dovrebbe comunque finalmente entrare in vigore.

4.2 Continuità delle misure

Chi beneficia di prestazioni di disoccupazione non beneficia solo di prestazioni finanziarie che sostituiscono parzialmente la perdita di guadagno. Attraverso l'impegno degli URC e grazie ai programmi e alle misure proposte, la persona in cerca di un posto di lavoro può intraprendere un percorso di reinserimento lavorativo.

Questi programmi collettivi (ad esempio Programmi di occupazione temporanea – POT e Aziende di pratica commerciale – APC) o individuali (come appunto il coaching individualizzato) sono molto importanti anche se talvolta danno i loro frutti solo nel corso del tempo.

L'interruzione del diritto di disoccupazione, significa l'interruzione di questo percorso che – nonostante la strategia interdipartimentale DFE / DSS - non può essere ripreso in maniera identica beneficiando di prestazioni di aiuto sociale.

Come rilevato dal Consiglio di Stato durante il dibattito parlamentare del 2018, le misure nell'ambito della disoccupazione sono specifiche rispetto ad un inserimento lavorativo e professionale, mentre quelle nell'ambito del sostegno sociale hanno anche un carattere di inserimento sociale. Non sono la stessa cosa.

Le indennità straordinarie di disoccupazione rappresenterebbero quindi, soprattutto per i giovani e le persone sopra i 55 anni, un'occasione preziosa per garantire una continuità di intervento e quindi maggiori possibilità di successo, senza rotture di percorso.

4.3 "Essere in disoccupazione" non è la stessa cosa che "essere in assistenza"

Oltre a questi aspetti legati alle misure attive proposte, il prolungo a determinate condizioni di 120 giorni delle indennità di disoccupazione rappresentano un aspetto finanziario importante per le persone coinvolte.

Percepire prestazioni di aiuto sociale significa percepire il minimo vitale, ciò che comporta dover cambiare appartamento in fretta e furia se troppo caro, vendere l'inventario in caso di piccoli indipendenti, fragilizzare finanziariamente l'intero nucleo famigliare e rendere molto più complicato e fragile il percorso di reinserimento lavorativo.

Purtroppo, ancora beneficiare di prestazioni di assistenza può rappresentare inoltre uno stigma sociale difficile spesso da superare. Sentimenti di vergogna, di disagio psicologico oltre che finanziario che si riassumono nell'infelice ma parlante espressione "cadere in assistenza".

L'art 10 L-rilocc non garantisce naturalmente un prolungo a tempo indeterminato delle prestazioni di disoccupazione, ma a determinate condizioni e per un periodo di solitamente 120 giorni, permette alle persone coinvolte di affrontare con strumenti migliori e in condizioni più positive il ritorno nel mondo del lavoro.

4.4 Aspetti finanziari

L'impatto finanziario di questa misura era stato valutato all'epoca a circa 3 milioni di franchi. Nel 2018 un'ampia maggioranza aveva accettato il compromesso di congelare temporaneamente l'introduzione dell'art. 10 L-rilocc con l'introduzione del coaching individuale e il progetto Forjad.

Non è disponibile il dato esatto delle spese globali sostenute in questo periodo per questi progetti. Tuttavia la Sezione del Lavoro del DFE in ambito degli approfondimenti richiesti per la redazione del rapporto commissionale ha indicato che: "*La partecipazione a provvedimenti del mercato del lavoro (tra cui il coaching individualizzato) per persone che hanno diritto all'indennità di disoccupazione è finanziato dalla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). La Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) ha lo scopo (art. 2) di integrare e rafforzare i provvedimenti previsti dalla legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) con misure finanziate interamente dal Cantone. L'art. 5b) è la base legale che consente la partecipazione a provvedimenti del mercato del lavoro per persone che esauriscono il diritto a indennità federali ai sensi della LADI.*

Ai sensi di quanto esposto, la tabella seguente riassume i costi sostenuti nel 2021, in franchi, suddivisi tra Cantone (in cui rientrano anche le spese per l'accompagnamento e la valutazione) e Confederazione (ambito LADI)».

Anno	Totale Cantone	Totale LADI	Totale spesa
2021	472'155.00	1'167'847.80	1'640'002.80

Grazie a questi contributi federali e al fatto che il numero di beneficiari è comunque leggermente diminuito, riteniamo opportuno procedere finalmente con l'introduzione dello strumento delle indennità straordinarie di disoccupazione cantonali, pur mantenendo le misure attive entrate in vigore nel frattempo.

5. CONCLUSIONI

La minoranza della Commissione economia e lavoro chiede al Gran Consiglio di approvare:

- la petizione n. 30 del 7 maggio 2018 depositata dalla Generazione giovani del Partito Popolare Democratico del Cantone Ticino (primo firmatario Enea Monticelli)
- la mozione n. 1356 del 18 febbraio 2019 presentata da Matteo Pronzini.

A distanza di quasi 8 anni dall'adozione da parte del Parlamento delle indennità straordinarie di disoccupazione, la minoranza della Commissione chiede al Gran Consiglio di porre fine al congelamento della decisione chiedendo al Consiglio di Sato di riattivare l'art 10 R-Locc.

Per la minoranza della Commissione economia e lavoro:

Danilo Forini, relatore
Ay - Noi - Sirica